

FATTI DALL'ITALIA

Dati della Fondazione Gimbe

Covid, in Italia boom di nuovi contagi ma ricoveri sotto controllo

Servizio a pagina 24



Gimbe: “In una settimana casi su del 115% ma i ricoverati sono solo il 5% in più”

Covid, in Italia boom di nuovi contagi ma i ricoveri restano “sotto controllo”

ROMA – Boom di contagi ma ricoveri “sotto controllo”. È quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe** sull’andamento Covid in Italia che rileva nella settimana tra il 14 e il 20 luglio, rispetto alla precedente, “un incremento del 115,7% di nuovi casi (19.390 vs 8.989), quindi più che un raddoppio, “mentre si confermano ancora in calo i decessi (76 vs 104, -28)”. Nel dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni percentuali: decessi -26,9%, ricoverati in terapia intensiva +5,1%, ricoverati con sintomi +5,9%, persone in isolamento domiciliare +21,8%.

“Sul fronte dei nuovi casi - dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe** - si registra un netto incremento settimanale, verosimilmente sottostimato da un’attività di testing insufficiente e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso ora più difficile dall’aumento dei positivi. Nella settimana 14-20 luglio in tutte le regioni si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla precedente. Continuano a scendere i decessi. con una

media di 11 al giorno rispetto ai 15 della settimana precedente”. Tutte le regioni registrano valori inferiori al 10% per l’area medica e al 5% per le terapie intensive, calcola **Gimbe**; 7 le regioni che non contano pazienti Covid in area critica.

Attenzione ai “cambi di colore”
Gimbe si è espressa anche sui temi caldi del momento: la definizione dei nuovi parametri per individuare i “colori” delle Regioni e l’uso esteso del Green pass per alcune attività sociali e ricreative (nel momento in cui scriviamo, il Cdm non ha ancora deciso in merito ndr).

Secondo la Fondazione, “se da un lato è ragionevolmente certo che, rispetto alle ondate precedenti, l’aumentata circolazione del virus avrà un minore impatto sugli ospedali grazie alla copertura vaccinale di over 60 e fragili, dall’altro affidare un peso eccessivo, o addirittura esclusivo, agli indicatori ospedalieri per ‘colorare’ le regioni concretizza un ‘rischio non colato”

“In questa fase della pandemia” aggiunge poi la Fondazione, “il Green pass può giocare un ruolo cruciale: è efficace nel limitare la circolazione del virus e permette il rilancio in sicurezza di alcuni settori, prevenendo il rischio di un ritorno a eventuali restrizioni”. Tuttavia, “nel breve termine l’utilizzo del Green pass si scontra con alcuni ostacoli che devono essere rimossi. L’attuale indisponibilità di vaccini discrimina chi è in attesa della vaccinazione, anche per la mancata gratuità dei tamponi in diverse regioni”. Inoltre “servono strumenti e risorse per verificare sistematicamente le certificazioni nei luoghi dove sono richieste”, e “manca una legge sull’obbligo vaccinale per chi lavora in locali ed esercizi dove viene richiesto il Green pass”.



Peso: 1-3%, 24-20%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

471-001-001